"ALLEGATO 6"

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
GlocalzzAzione

SETTORE e Area di Intervento:

Educazione e Promozione culturale. Interventi di animazione nel territorio

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Coerentemente con il dettato del ***comma e) dell'articolo 1 della legge 64/2001***, il progetto GlocalizzAzione assume come finalità generale il contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani che svolgeranno il servizio civile.
La presente proposta progettuale ha il precipuo obiettivo di fornire ai giovani dai 18 ai 28 anni che vogliono impegnarsi per dodici mesi nel Servizio civile volontario una forte valenza educativa e formativa. Offrire loro una importante occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, rafforzare la cultura della solidarietà, del rispetto e dell'inclusione sociale, nonchè il rispetto e l'amore per la storia e la cultura di ogni territorio, contribuendo così allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.

Il primo obiettivo dell'azione d'animazione territoriale è attivare una *riflessione collettiva sulle opportunità di sviluppo in ogni territorio*. Alla base dello sviluppo non ci stanno solo numeri e indicatori statistici, ci sono le *persone,* con i loro interessi, i loro progetti, la loro cultura. Allo stesso modo ci sono le *comunità locali,* con la loro identità, con la loro coesione sociale, ma anche con le loro paure: specialmente in un periodo di grandi trasformazioni come quello che stiamo vivendo. E' quindi importante cominciare a *fare racconto dei territori e delle comunità,* fare lavoro d'inchiesta territoriale, in sostanza, fare un lavoro di ***ricerca azione***. Scopo della ricerca azione non è solo approfondire dal punto di vista qualitativo la conoscenza del contesto locale, ma anche rendere partecipi i soggetti sociali al processo di programmazione dello sviluppo della propria comunità.
Sulla base di quanto emerso nella fase di ricerca-azione vengono attivate iniziative di animazione socio-economica e di assistenza tecnica finalizzate ad un più vasto coinvolgimento e partecipazione della popolazione nell'elaborazione di piani e programmi, nella definizione di azioni di sistema e nell'elaborazione di specifiche progettualità private. In quest'ambito, è possibile definire percorsi volti ad un'integrazione tra progettualità pubbliche e private, alla promozione dell'imprenditorialità, alla creazione di filiere e reti d'impresa, alla promozione di iniziative di ***welfare* locale**, alla valorizzazione dei beni comuni che costituiscono il patrimonio della comunità, all'individuazione di modelli di sviluppo sostenibili sul piano ambientale, sociale, economico e culturale.

Obiettivi generali	✓ *Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN, l'acquisizione o lo sviluppo di competenze in ambito socio-educativo*

	e di promozione culturale attraverso esperienze sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di gruppo. ✓ *Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti* ✓ *Educare i giovani ad essere soggetti attivi di diritti nel presente, ovvero cittadini di oggi* ✓ *Conoscenza e comprensione del patrimonio ambientale, storico-artistico e socio-culturale del territorio di appartenenza di ogni popolo, inteso come patrimonio e ricchezza dell'umanità tutta* ✓ *Valorizzazione dei beni comuni che costituiscono il patrimonio della comunità, individuazione di modelli di sviluppo sostenibili sul piano ambientale, sociale, economico e culturale* ✓ *Inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale*
Obiettivi specifici	✓ *Favorire la coesione sociale, economica, e istituzionale* ✓ *Fare emergere e rafforzare classi dirigenti locali* ✓ *Mobilitare risorse locali nascoste o, comunque, sotto utilizzate (come i beni comuni)* ✓ *Favorire la crescita di saperi locali* ✓ *Rafforzare il ruolo e il radicamento nel territorio delle forze sociali* ✓ *Incrementare un'attitudine all'auto imprenditorialità* ✓ *Fornire strumenti per far fronte ai processi di modernizzazione e di apertura dei mercati* ✓ *Attuare, nei territori interessati, percorsi didattici sul tema della sostenibilità ambientale*

	✓ *Sollecitare comportamenti attivi per l'utilizzo sano delle risorse*

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità specifiche, così come le loro idee e proposte, indirizzeranno la costruzione di percorsi più personalizzati, capaci cioè di valorizzare l'impegno del singolo volontario sia nella dimensione della squadra-gruppo di lavoro, sia nello sviluppo di eventuali microprogetti personali.

Un approccio flessibile all'operatività ci permette da un lato di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi, dall'altro di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del progetto presente e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e, nello stesso tempo di raggiungere quello che è l'obiettivo fondamentale del servizio civile, cioè la formazione di individui consapevoli del valore e della dignità della persona umana.

Si precisa che tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al ***Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 , n 81***, così come modificato ed integrato dal ***Decreto Legislativo 3 Agosto 2009 , n 106*** e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

Il progetto prevede, in breve, l'affiancamento dei volontari agli operatori preposti alla gestione dell'idea progettuale e la loro partecipazione all'accoglienza, all'ascolto, alla gestione delle attività previste, nonché la loro partecipazione alle modalità di progettazione. Il piano progettuale prevede per il volontario civile diverse attività connesse agli obiettivi prefissati, qui di seguito elencate:

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI
Accoglienza e formazione	✓ *Contattare ed incontrare realtà territoriali potenzialmente interessate a collaborare sulla proposta di interventi di animazione e*

	promozione locale. ✓ *Analisi delle esigenze e delle problematiche legate alla realtà giovanile nell'ambito territoriale del Comune.* ✓ *Impegno e partecipazione agli incontri dedicati al coordinamento, monitoraggio e alla formazione individuale.*	
Sensibilizzazione della cittadinanza	✓ *Svolgimento delle attività informative. di comunicazione, di relazione.* ✓ *Raccolta e organizzazione della banca dati locale.* ✓ *Periodica produzione di volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema della salvaguardi e sostenibilità ambientale, bellezze paesaggistiche e artistiche, e sulle peculiarità locali.* ✓ *Attività di informazione e promozione presso gli Istituti scolastici e i vari enti ed associazioni presenti nel comune.* ✓ *Pubblicizzare adeguatamente il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano le problematiche ambientali e socio-culturali del territorio.*	
Attivazione	*Il progetto prevede*	

di: **– tirocinio formativo qualificato;** **– percorso di formazione continua presso gli istituti scolastici**	*funzioni e compiti in ambito relazionale, di supporto, di sostegno e prevenzione per portare un* ***contributo progettuale alla creazione/formazione della cultura della sostenibilità ambientale e socio-culturale****:* ✓ *Sostegno durante le attività formative.* ✓ *Raccolta dati, visite, sopralluoghi.* ✓ *Ricerche (internet e altri strumenti mediatici), telefonate, incontri con esperti, e-mail..* ✓ *Recupero di materiali attrezzi.* ✓ *Supporto operatori specializzati.* ✓ *Predisposizione ed organizzazione dei turni.* ✓ *Montaggio attrezzature.* ✓ *Contatti con gli uffici preposti alle varie tematiche da affrontare.* ✓ *Varie ed eventuali.*	
Organizzazione di conferenze, meeting, dibattiti sul tema dell'importanza dell'animazione territoriale, la salvaguardia e la sostenibilità dell'ambiente, ecc.	✓ *Ricerche internet, incontri con esperti, telefonate, e-mail.* ✓ *Programmazione degli eventi ed organizzazione minuziosa dello svolgersi delle manifestazioni.* ✓ *Sopralluoghi e conferma della idoneità dei luoghi deputati all'accoglienza degli eventi.* ✓ *Reperimento delle attrezzature e degli strumenti utili e montaggio e smontaggio degli stessi.* ✓ *Reperimento delle figure professionali*	

	più appropriate per l'esplicazione dei diversi eventi in programmazione. ✓ *Varie ed eventuali.*	
Laboratorio "Intergenerazionale"	✓ *Progettare e attivare un "laboratorio intergenerazionale" giornalistico, con la partecipazione dei giovani e degli anziani residenti del comune di riferimento.* ✓ *Sostegno durante le attività formative.* ✓ *Raccolta dati, visite, sopralluoghi.* ✓ *Ricerche (internet e altri strumenti mediatici), telefonate, incontri con esperti, e-mail…* ✓ *Recupero di materiali attrezzi.* ✓ *Supporto operatori specializzati.* ✓ *Predisposizione ed organizzazione dei turni.* ✓ *Montaggio attrezzature.* ✓ *Contatti con gli uffici preposti alle varie tematiche da affrontare.* ✓ *Varie ed eventuali.*	
Giornate a tema/dedicate: ecologia e raccolta differenziata, gastronomia, usi e costumi tradizionali, giochi popolari, ecc.	✓ *Raccolta dati, visite, sopralluoghi.* ✓ *Ricerche (internet e altri strumenti mediatici), telefonate, incontri con esperti, e-mail..* ✓ *Montaggio e recupero di materiali e attrezzi.* ✓ *Predisposizione ed organizzazione delle tematiche da sviluppare nelle giornate.* ✓ *Contatti.* ✓ *Varie ed eventuali*	
		✓

	✓
	✓

CRITERI DI SELEZIONE

Criteri UNSC. Determinazione del Direttore Generale dell' 11/6/2009 n. 173.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30*

2) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6*

3) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Al volontario in Servizio Civile verrà richiesto:

- **Riservatezza** delle informazioni assunte nello svolgimento del servizio;
- **Rispetto delle indicazioni operative** ricevute dai responsabili dei progetti e raccordo con gli stessi;
- **Disponibilità alla flessibilità oraria** nell'arco dei giorni lavorativi di apertura dei servizi e limitatamente a particolari situazioni anche nei giorni festivi;
- **La partecipazione alle attività di promozione**, prevenzione e sensibilizzazione in ambito educativo e delle attività e modalità di animazione.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:
Comune di Parenti
N° 6

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

4) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Bisogna sottolineare l'aspetto fondamentale del servizio civile volontario che è quello di garantire ai giovani una forte valenza educativa e formativa, una importante e spesso unica occasione di crescita personale, un' opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese.
Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno quindi, non solo competenze specifiche riguardanti le tematiche proprie del progetto, ma anche ***saperi trasversali (leadership, lavorare in team, brainstorming, ecc…***), le quali costituiscono importanti competenze utili alla propria crescita professionale, che saranno opportunamente documentate e certificate dall'Ente. Durante le primissime fasi progettuali ai giovani in *SCN* verrà rilasciato un attestato di partecipazione alle attività di formazione, mentre a conclusione dello stesso sarà rilasciata una certificazione delle competenze raggiunte.

Competenze e professionalità acquisibili	
Competenze specifiche	***Specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto:*** • *Conoscenza e consapevolezza della storia e della cultura locale.* • *Organizzazione e gestione di un evento.* • *Animazione territoriale.* • *Tecniche di produzione di uno cortometraggio.* • *Progettazione e realizzazione di una "rivista culturale".* • *La comunicazione intergenerazionale: dinamiche e modalità.* • *Leggi e normative territoriali sulle materie specifiche del progetto (promozione culturale, i beni culturali locali, le interazioni tra gli enti territoriali, ecc.)*

Competenze trasversali	
Tecniche	• *Capacità di gestire le informazioni* • *Capacità di documentare le attività svolte* • *Capacità di lavorare per progetti* • *Capacità di relazionarsi, comunicare e coinvolgere in maniera adeguata* • *Capacità di ideare, progettare e gestire momenti di aggregazione per ragazzi* • *Procedure amministrative* • *Comunicazione visiva* • *Comunicazione pubblica*

	• *Relazioni con il pubblico* • *Organizzazione di eventi* • *Utilizzo delle tecnologie informatiche* • *Redazione di testi, anche complessi, comunicati, articoli* • *Tecniche di rilevazione statistica e sociologica*
Cognitive	*Le competenze cognitive saranno funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa: capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving).*
Sociali e di sviluppo	*Competenze utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto, ma anche di se stessi: capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo.*
Dinamiche	*Importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità: competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.*

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione generale del progetto è attuata mediante l'utilizzo di metodi non direttivi e con un alto grado d'interazione, per consentire un maggior coinvolgimento dei partecipanti ai percorsi formativi, tanto più necessario considerato il numero di volontari che saranno coinvolti.
Per effettuare una formazione che risulti efficace il formatore, oltre all'utilizzo di metodologie idonee, deve tenere in considerazione alcuni elementi fondamentali quali l'età del soggetto, le sue esperienze pregresse, il suo ruolo sociale e professionale e deve fornire materiali che siano consoni con le esigenze degli adulti in formazione.
Per tale motivo, le indicazioni attuali sono solo generiche, da affinare in seguito alla selezione.
Nel predisporre un programma formativo per adulti è quindi necessario tenere in considerazione alcuni elementi:

Globalismo	***L'educazione degli adulti deve tenere in considerazione tutti gli aspetti psicologici della persona***
Utilizzo dell'esperienza personale e ricorso al concreto	*La formazione deve rispondere ai reali bisogni dei soggetti in formazione*
Autoformazione ed educazione reciproca	*Il soggetto deve essere libero di esprimersi, di utilizzare le proprie conoscenze per essere meglio predisposto al cambiamento; importante è anche il confronto con le esperienze degli altri adulti in educazione*
Alternanza	*Vale a dire l'utilizzo di metodologie diverse che vanno*

	dalla pratica alla teoria
Autocontrollo	*Il soggetto deve essere messo in condizione di verificare i propri progressi.*

Come detto in precedenza uno dei metodi più efficaci perché il soggetto adulto apprenda, è dargli la possibilità di mettere in pratica il comportamento da apprendere. Si parla quindi di metodi attivi, vale a dire quei metodi che tendono ad incoraggiare una partecipazione diretta dei soggetti in formazione e che forniscono un costante feed-back all'azione del formatore.

L'utilizzo di metodi attivi fa si che il soggetto sia favorito nello "sviluppo del sé" che permette all'individuo di creare un più stretto rapporto tra sé e il contenuto dell'apprendimento.

La formazione generale, che, ai sensi dell'**art.11** del **D. Lgs. vo 77/02**, sarà erogata utilizzando metodologie in conformità con le linee guida per La Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile verrà espletata attraverso la seguente metodologia didattica:

- ***lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;***
- ***formazione a distanza***
- ***dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.***

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.